

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 12

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

M A G N O

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA APPROVATO CON REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773 (PROMOZIONE DI RIUNIONI IN LUOGO PUBBLICO SENZA PREVENTIVO AVVISO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 10 agosto 1958

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 6 agosto 1958.

L'onorevole Magno Michele è stato denunciato dalla stazione dei carabinieri di San Marco in Lamis per il reato di promozione di una riunione in luogo pubblico senza preventivo avviso al Questore.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Foggia, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 423-A/56 della Procura di Foggia).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Foggia, 11 luglio 1958.

Con rapporto del 18 gennaio 1956 i carabinieri di San Marco in Lamis denunciavano

Magno Michele di Matteo, deputato al Parlamento, per avere promosso delle riunioni in luogo pubblico non autorizzate. Riferivano i carabinieri che circa trecento operai disoccupati, delle categorie braccianti e manovali, si erano recati nei pressi del palazzo comunale, ove vennero raggiunti dall'onorevole Magno, dietro il quale poi, man mano, si radunarono.

Dovendo questo Ufficio procedere a carico del Magno per il reato previsto dall'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, chiede che sia concessa l'autorizzazione a procedere contro il suddetto deputato.

Si fa presente che già era stata proposta richiesta di autorizzazione a procedere, ma che con nota n. 3212 del 16 giugno 1958, il Ministero di grazia e giustizia comunicava che la richiesta doveva essere riproposta, essendo il Magno stato rieletto nelle elezioni del 25 maggio 1958.

A tanto si ottempera con la presente.

*Il Procuratore della Repubblica
GIULIANI.*